

## LABORATORIO UNIVERSITARIO promosso da



**Titolo:** Crocevia di Sguardi 2018. Un percorso di documentari e approfondimenti per comprendere le migrazioni

**Tutor accademico e referente dell'iniziativa:** Pietro Cingolani (pietro.cingolani@unito.it)

**Docenti:** Simona Taliani (Università di Torino), Stefano Pasta (CREMIT - Università Cattolica di Milano), Martina Cvajner (Università di Trento), Rosita di Peri (Università degli Studi di Torino), Ziad Kalthoum (regista), Giovanni Andornino (Università degli Studi di Torino e T.wai), Stefano Piemontese (Università Autonoma di Barcellona), Adriano Favole (Università degli Studi di Torino)

**Modalità di iscrizione:** gli studenti interessati devono inviare una mail a [pietro.cingolani@unito.it](mailto:pietro.cingolani@unito.it) con oggetto "Laboratorio Crocevia", contenente nome, cognome, corso di laurea e numero di matricola, entro il 2 ottobre 2018. Saranno inseriti i primi 50 studenti.

**Modalità di svolgimento:** Il laboratorio ha una durata complessiva di 22 ore (delle quali 18 obbligatorie, certificate attraverso foglio firme) e consiste nella partecipazione a seminari di approfondimento pomeridiano e alla proiezione di documentari serali. I seminari si terranno presso il Campus Luigi Einaudi e le proiezioni in tre sedi differenti: il Cinema Teatro Baretto; Il Piccolo Cinema e Il Cecchi Point.

**Modalità di verifica:** Data la natura seminariale delle attività è richiesta la stesura di una breve relazione (max. 15000 battute), il cui contenuto è da concordare con il referente dell'iniziativa, per ottenere il riconoscimento di 3 CFU.

### **Sinossi laboratorio:**

Le immagini, spesso diffuse attraverso i social media, giocano un ruolo centrale nella formazione dell'opinione pubblica e nella comunicazione politica su temi centrali come quelli delle migrazioni e dell'incontro culturale. Il documentario sociale è uno strumento molto utile per contrastare questi immaginari e per promuovere una riflessione critica e polifonica. Purtroppo nella ricerca accademica, nella formazione e nella divulgazione sono ancora forti in Italia i ritardi in questo settore. Obiettivo generale di questa iniziativa è quello di avvicinare multiple prospettive - quelle di ricercatori, di operatori sociali, di politici, di cittadini, di immigrati e rifugiati politici - tanto più in una fase storica nella quale è fondamentale promuovere una corretta conoscenza dei processi sociali e politici in atto.

Il percorso formativo avrà come titolo "Per scelta o per forza". Negli ultimi anni tutta l'attenzione mediatica si è concentrata sul fenomeno dei migranti forzati e il dibattito politico si è concentrato intorno alla loro gestione, coinvolgendo sia i governi nazionali che il livello europeo. La nostra proposta è quella di superare un approccio semplificatorio, rispecchiando la molteplicità di ragioni

alla base dei processi di mobilità nel mondo contemporaneo e anche delle condizioni vissute nei paesi d'arrivo. Il tema della scelta all'origine delle migrazioni è centrale perché i confini tra volontarietà e involontarietà sono spesso ambigui e sfumati. Le ragioni di una partenza, come nel caso di minacce ambientali, possono essere confuse con classiche ragioni economiche, così come la legittima aspirazione dei migranti alla libera circolazione nei paesi d'arrivo può trasformarsi in una immobilità forzata, a causa di politiche ostili. Sono sempre più frequenti episodi di razzismo, indice di una crisi culturale profonda che sta attraversando l'Europa, e che ha portato al ritorno a partiti antieuropeisti e xenofobi. In questo panorama, sono tre i fulcri tematici su cui si concentra il percorso:

- Le diverse cause di mobilità: non solo i conflitti, ma anche i cambiamenti ambientali, o l'investimento in educazione dei giovani
- Le diverse età dei migranti. Non solo adulti, ma anche adolescenti e bambini come protagonisti dei fenomeni migratori. Così come è centrale il confronto intergenerazionale su scelte, progetti per il futuro e legami con i paesi di partenza.
- Le diverse forme di protagonismo sociale. I migranti non solo come oggetti di politiche o obiettivi di azioni razziste, ma anche come soggetti che lottano per la difesa dei diritti individuali e collettivi.

**CFU:** è previsto il riconoscimento di 3 CFU, che saranno registrati come “Altre attività”.

**Corsi di laurea:** Scienze politiche e sociali (Triennale), Comunicazione Interculturale (Triennale), Scienze Internazionali, dello Sviluppo e della Cooperazione (Triennale), Antropologia Culturale ed Etnologia (Magistrale)

**Numero massimo di studenti:** 50

**Orari e luoghi:** Gli incontri si terranno a cadenza settimanale, durante i mesi di ottobre e di novembre 2018, e avranno una durata di due ore ciascuno. Segue il calendario dei seminari e delle proiezioni.

Campus Luigi Einaudi – CLE, Lungo Dora Siena 100

Cineteatro Baretto, Via Baretto 4

Il Piccolo Cinema, Via Cavagnolo 7

Cecchi Point, Via Antonio Cecchi 17, Torino

Giovedì 4 ottobre 2018, ore 21 Cinema Teatro Baretto	<b><i>Bambini migranti</i></b> <b>69 Minutes of 86 Days</b> (Norvegia 2017), di Egil Haskjold Larsen, 70' Ne discute: Simona Taliani (Università di Torino)
Giovedì 11 ottobre 2018, ore 16, CLE, Sala Lauree Rossa	Stefano Pasta (CREMIT - Università Cattolica di Milano) “I nuovi razzismi nei media on-line e nelle pratiche sociali”
Giovedì 11 ottobre 2018, ore 21 Cinema Teatro Baretto	<b><i>Razzismi contemporanei</i></b> <b>Judgement in Hungary</b> (Ungheria e Germania 2013), di Eszter Hajdú, 104' Ne discute: Stefano Pasta (CREMIT - Università Cattolica di Milano)
Giovedì 18 ottobre	Martina Cvajner (Università di Trento)

2018, ore 16, CLE, Sala Lauree Rossa	“Uno sguardo di genere alle migrazioni contemporanee. Riflessioni a partire da <i>Sociologia delle migrazioni femminili</i> (Il Mulino, 2018)”
Giovedì 18 ottobre 2018, ore 18, CLE, Main Hall	Inaugurazione mostra fotografica Ibi
Giovedì 18 ottobre 2018, ore 21 Cinema Teatro Baretto	<b><i>Arte e diritti</i></b> <b>Ibi</b> (Italia 2017), di Andrea Segre, 64’  Ne discute: Martina Cvajner (Università di Trento)
Giovedì 25 ottobre 2018, ore 21 Cinema Teatro Baretto	<b><i>Lavorare in esilio</i></b> <b>Taste of Cement</b> (Germania, Libano, Siria, Emirati Arabi, Qatar 2017), di Ziad Kalthoum, 85’  Ne discutono: Francesco Mazzucotelli (Università di Pavia) Il regista Ziad Kalthoum
Venerdì 26 ottobre 2018, ore 15-18 Piccolo Cinema	<b><i>Fare cinema in tempi difficili</i></b> <b>Workshop con Ziad Kalthoum</b>
Mercoledì 31 ottobre 2018, ore 21 Cecchi Point	<b><i>Studiare altrove</i></b> <b>Mainland</b> (Cina, Usa 2017), di Miao Wang, 89’  Ne discute: Giovanni Andornino (Università degli Studi di Torino e T.wai)
Martedì 6 novembre 2018, ore 16, CLE, Sala Lauree Rossa	Stefano Piemontese (Università Autonoma di Barcellona) “Giovani rom in Europa: biografie e percorsi di scolarizzazione”
Martedì 6 novembre 2018, ore 21 Il Piccolo cinema	<b><i>Altri sguardi</i></b> <b>And-Ek Ghes</b> (Germania 2016), di Philip Scheffner e Colorado Velcu, 94’  Ne discute: Stefano Piemontese (Università Autonoma di Barcellona)
Giovedì 15 novembre 2018, Cinema Teatro Baretto	<b><i>Terre sommerse</i></b> <b>Anote’s Ark</b> (Canada 2018), di Matthieu Rytz, 77’  Ne discute: Adriano Favole (Università degli Studi di Torino)